

# AESI

ASSOCIAZIONE EUROPEA DI STUDI INTERNAZIONALI

[www.aesieuropa.eu](http://www.aesieuropa.eu)

Con la partecipazione



PARLAMENTO EUROPEO  
Ufficio d'informazione in Italia



COMMISSIONE EUROPEA  
Rappresentanza in Italia



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
Istituto Diplomatico – D.G.R.I.

SEMINARI DI STUDI EUROPEI PREPARATORI ALLE  
CARRIERE INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

## “L'IMPORTANZA DEL PROGETTO POLITICO NEL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA”



ANNO ACCADEMICO 2013/2014

In collaborazione con:



Centro Alti Studi per la Difesa



Circolo Studi Diplomatici

ANNO ACCADEMICO 2013/2014



**Prof. Massimo Maria Caneva** – Presidente AESI

Dobbiamo ritrovare una nuova fiducia nel poter dare il proprio contributo all'affermazione dei valori più profondi della nostra società e l'AESI si propone con speranza a chi, nelle nuove generazioni, vuole avere un punto d'incontro in cui confrontare, discutere, analizzare proposte per un'Europa che sia più vicina ai cittadini, soprattutto nel 2014 quando sono previste le prossime consultazioni elettorali europee. Il primo obiettivo è quindi quello di vivere e promuovere i valori della persona umana con i suoi diritti, soprattutto facendo riferimento alle nostre più profonde convinzioni e comuni radici storiche e culturali.

Si parla di responsabilità globale, ma senza questo personale coinvolgimento e la diretta conseguente promozione di giuste istituzioni al servizio del bene comune, non si potrà capire dove e cosa fare in Europa. Si rischia, infatti, che l'Unione Europea diventi spesso solo espressione di una vuota burocrazia, di logiche di equilibrismi e di compromessi politici, fonte di continua delusione. L'epoca in cui viviamo, nonostante le molteplici dichiarazioni di principio che sono state elaborate, resta minacciata in notevole misura da una alienazione in cui la prevalenza di una teoria materialistica, centrata sul mero fattore economico, sta fortemente sottovalutando la base antropologica in senso stretto dello stesso concetto di *democrazia*. Gli aspetti sociali della cittadinanza sono quindi, purtroppo, rappresentati e perseguiti come dimensioni economiche e politiche tout court, senza cercare una sufficiente comprensione e giustificazione sul terreno dei diritti della persona.

Spetta ai cittadini dell'Europa, ed ai giovani soprattutto, il saper distinguere, tra le proposte politiche, quelle che si ispirano veramente alla ragione ed ai valori umani. Su questa lunghezza d'onda l'Europa deve rendersi conto, inoltre, della sua nuova responsabilità nello scenario internazionale, puntando a ritrovare un cammino politico-economico comune, cosciente dell'apporto della cultura greco-romana e dei valori cristiani che ne hanno valorizzato i contenuti, soprattutto di fronte alle urgenti necessità dei paesi più poveri in via di sviluppo e di quelli coinvolti in drammatici conflitti. Per avere una sua forza però, soprattutto nel campo della ricerca della pace e della sicurezza internazionale, l'Unione Europea deve anche fondare la sua integrazione sui valori profondi della persona umana, comprendendo che l'allargamento sino ai suoi confini geografici naturali, storici e culturali è un imperativo inderogabile.

Desidero ringraziare la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e all'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo, l'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e il Centro Alti Studi della Difesa (CASD) del Ministero della Difesa per la loro costante collaborazione ed attenzione ai giovani AESI.



**On. Antonio Tajani** - Vice Presidente della Commissione Europea

Per avere peso sulla scena globale, evitare il declino e un ruolo del tutto marginale, l'Europa deve dotarsi di una vera *"diplomazia economica e industriale"*. La politica estera e di sicurezza comune, nonché la politica commerciale, devono essere integrate, rafforzate e sostenute da una strategia esterna, di livello UE, anche sui molti fronti legati all'economia reale. Ne cito solo alcuni: cooperazione industriale nei settori strategici; standardizzazione; politica energetica; accesso alle materie prime; turismo; attività di ricerca e sviluppo; tecnologie chiave abilitanti (KETs); interoperabilità dei sistemi di navigazione satellitare.

All'Associazione Europea di Studi Internazionali (AESI) va riconosciuto il merito di mantenere un dibattito aperto, attento e permanente, su questi temi che richiamano le principali sfide del presente e del futuro dell'Europa. Come responsabile della politica industriale europea, la mia azione è rivolta alla competitività del tessuto manifatturiero. Questo spazio mi offre l'opportunità di rivolgermi agli allievi dei seminari AESI che intendono avviarsi alle carriere internazionali e che, di conseguenza, saranno chiamati a interpretare questo concetto di *"diplomazia industriale"*.

Le arti della diplomazia sono essenziali per creare occupazione, crescita e sviluppo in Europa. Per questo, negli ultimi anni, ho lanciato la pratica delle *"Missioni per la Crescita"* (*Missions for Growth*) che, compiute in tutto il mondo sotto l'egida della Commissione europea, hanno aperto e facilitato l'internazionalizzazione delle imprese europee, grazie alla conclusione di specifici accordi di cooperazione industriale e l'avvio di partenariati strategici, nei mercati e nei settori più promettenti.

Politica industriale e politica estera devono essere degli alleati forti, inscindibili. Da una parte è imperativo rafforzare il nostro mercato interno europeo - rendendolo più efficiente, quindi più attrattivo per gli investimenti diretti esteri in provenienza dai Paesi terzi - ma, al contempo, dobbiamo estenderlo e integrarlo con nuove zone di libero scambio, facendo la massima attenzione a non svendere e sacrificare il nostro patrimonio e *know-how* industriale.

A tal proposito, durante il mio mandato, su mio preciso impulso, la Commissione ha introdotto sistematici *"test di competitività"* che, nell'ambito dei negoziati commerciali, misurano l'impatto e le ricadute (positive o negative) su industria e occupazione, prima ancora di giungere alla stipula di un accordo. In gioco ci sono milioni di posti di lavoro, soprattutto nei nuovi settori ad alto tasso d'innovazione, legati alle tecnologie pulite, all'efficienza energetica e allo sviluppo sostenibile.

Dobbiamo, anche, adoperarci maggiormente per promuovere, valorizzare e tutelare la nostra capacità di fare ricerca applicata: vera fonte d'innovazione industriale, essendo più vicina alle imprese e ai mercati di sbocco. Su questo fronte siamo determinati, in collaborazione con i Paesi membri, a perfezionare gli strumenti di difesa commerciale e la lotta alla contraffazione che, ogni anno, oltre alla salute dei consumatori, minaccia decine di migliaia di posti di lavoro.

Senza un'industria europea innovativa - espressione del modello di economia sociale di mercato, riconosciuto e promosso dall'UE - non sapremo offrire le soluzioni più efficaci alle sfide sociali del XXI secolo. In altri termini, l'Europa è destinata a un ruolo di *"sudditanza"* politica, oltre che economica, senza un'azione forte e costante per la crescita e l'innovazione della nostra industria.



**On. Roberta Angelilli** – Vice Presidente del Parlamento Europeo

I seminari di studi dell'AESI costituiscono ormai un importante punto di riferimento per i giovani che intendono intraprendere la carriera diplomatica o presso le Organizzazioni e gli Istituti internazionali.

L'ultimo ciclo di seminari aveva un titolo quanto mai emblematico e attuale: "Il futuro dell'Europa: identità, responsabilità e prassi politica". Il futuro dell'Unione europea è un tema sempre "caldo" nel dibattito pubblico, ma in questa congiuntura storica è davvero il "tema dei temi".

La crisi economica ha avuto un forte impatto su tutti gli Stati membri e, con un "effetto domino", ha finito per coinvolgere anche la legittimazione delle istituzioni e dell'intero impianto comunitario. Sempre più spesso l'Europa è additata come il principale responsabile del perdurare della crisi o quanto meno come un freno allo sviluppo di diversi Stati membri. Sovente l'UE costituisce il bersaglio privilegiato di diverse forze politiche e sociali per individuare un "capro espiatorio", un catalizzatore di dissenso, il "nemico oggettivo" contro cui scagliarsi per ottenere "di rimbalzo" consenso interno.

Per queste ragioni, interrogarsi oggi sul futuro dell'Europa è più importante e attuale che mai. Il rischio che per la prima volta il processo di integrazione europea possa subire un'inversione di rotta questa volta non è, purtroppo, campato in aria. Sotto la spinta di forze populiste ed euroscettiche, le prossime elezioni europee rischiano davvero di diventare "elezioni contro l'Europa".

Ecco perché il lavoro dell'AESI assume oggi un valore doppio: non solo quello di un'agenzia formativa di alto livello e per carriere prestigiose e di grande rilievo, ma anche quello di un'associazione impegnata a diffondere – e a difendere – i principi che hanno da sempre ispirato l'integrazione europea e tutte le grandi organizzazioni internazionali.

Sottolineare l'importanza di queste istituzioni e dei loro valori fondativi costituisce oggi un prezioso baluardo culturale contro tutte le ipotesi di ritorno al passato. Un passato fatto anche di conflitti, di guerre, di "società chiuse", di muri reali e simbolici che ci hanno diviso e che hanno fomentato odio e rancore per troppo tempo. Il futuro passa, oggi più che mai, per un'Europa unita, più forte, integrata e coesa, contro la "miopia" di un pericoloso passo indietro. Per un'Europa più forte serve il contributo di tutti, un contributo prima di tutto culturale, di conoscenza, formazione e divulgazione per superare la crisi di identità e di valori condivisi che l'Europa sta vivendo. Per questo l'AESI ha in questa fase un ruolo ancora più cruciale nel formare i nostri giovani, le classi dirigenti di domani.

## PROGRAMMA

**27 Gennaio 2014 - PALAZZO MARINI - VIA POLI 19 ore 16.00**

**SALA DELLE COLONNE - PARLAMENTO ITALIANO**

***"QUALE PROGETTO POLITICO SOSTERRA'***

***L'AVVENIRE DELL'EUROPA ?***

**Introduce : Prof. Massimo Caneva – Presidente AESI**

**Saluto : Amb. Enrico Pietromarchi – Presidente On. AESI**

**Relatori : On. Giuseppe Azzaro - Comitato Scientifico AESI**

**Dott. Lucio Battistotti - Direttore Rappresentanza Commissione Europea in Italia**

**On. Roberta Angelilli - Vice Presidente del Parlamento Europeo**

**11 Febbraio 2014 - ISTITUTO DIPLOMATICO ore 16.00**

**VILLA MADAMA MINISTERO AFFARI ESTERI**

***"POLITICA ESTERA COMUNE: AGGIORNAMENTI E SPERANZE"***

**Saluti: Min. Plen. Stefano Baldi – Direttore Istituto Diplomatico**

**Prof. Massimo Caneva – Presidente AESI**

**Amb. Roberto Nigido – Presidente Circolo Studi Diplomatici**

**Coordinatore : Amb. Enrico Pietromarchi – Presidente On. AESI**

**Relatori: Min. Plen. Alessandro Azzoni - Capo dell'Unità PESC/PSDC – Ministero Affari Esteri**

**Gen. Vincenzo Camporini – già Capo di Stato Maggiore della Difesa - Vice Presidente IAI**

**Modera: Dott.ssa Chiara Fazio – Staff AESI**

**25 Febbraio – CASD PALAZZO SALVIATI ore 16.00**

**MINISTERO DELLA DIFESA**

***"IMPEGNO ALLA PACE E ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE:***

***RUOLO DELL'UE CON ONU E NATO"***

**Saluti: Amm. S.Q. Rinaldo Veri – Presidente CASD**

**Prof. Massimo Caneva – Presidente AESI**

**Coordinatore : Gen. D. Antonio Catena – Comitato Scientifico AESI**

**Relatori: Amb. Maurizio Melani – Comitato Scientifico AESI**

**Gen. C.A. Giovanni Battista Borrini - Sotto Capo di Stato Maggiore dell'Esercito -Ministero Difesa**

**Prof. Massimo Panebianco - Ordinario di Diritto Internazionale Università di Salerno**

**Gen. D.Vincenzo Coppola Comandante Divisione Unità Mobili Carabinieri Ministero della Difesa**

**Modera : Dott. Marialuisa Scovotto - Direttore AESI**

**11 Marzo 2014 - SALA DELLE BANDIERE ore 16.00**

**PARLAMENTO EUROPEO**

***"POLITICHE EUROPEE PER LO SVILUPPO A FAVORE DEI GIOVANI"***

**Coordinatore : Amb. Gianfranco Varvesi – Comitato Scientifico AESI**

**Relatori: Amb. Luigi Mattiolo – Direttore Generale per l'Unione Europea – Ministero Affari Esteri**

**Dott. Alessandro Giordani – Capo Settore Comunicazione**

**Rappresentanza Commissione Europea in Italia**

**Prof. Giovanni Somogyi – Comitato Scientifico AESI**

**Modera: Dott. Tomasz Koguc – Direzione AESI**

**25 Marzo 2014 -SALA DELLE BANDIERE- ore 16.00**

**PARLAMENTO EUROPEO**

***“EUROPA DELLE ISTITUZIONI, EUROPA DEI CITTADINI: I VALORI DEMOCRATICI”***

**Saluti : Amb. Enrico Pietromarchi – Presidente On. AESI**

**Coordinatore : Prof. Massimo Caneva – Presidente AESI**

**Relatori: Amb. Sandro De Bernardin - Direttore Generale Affari Politici  
e Sicurezza - Ministero Affari Esteri**

**Prof. Ugo Villani - Ordinario di Diritto Internazionale – Università di Bari**

**Prof. Antonio Macchia – Segretario Generale AESI**

**Modera: Dott.ssa Marilauisa Scovotto – Direttore AESI**

**8 Aprile 2014 - ISTITUTO DIPLOMATICO ore 16.00**

**VILLA MADAMA MINISTERO AFFARI ESTERI**

***“MEMORIA ED IDENTITA' DELL'EUROPA”***

**Saluti: Min. Plen. Stefano Baldi – Direttore Istituto Diplomatico**

**Prof. Massimo Caneva – Presidente AESI**

**Documento Video: *“Memoria ed Identità dell'Europa nel messaggio di Giovanni Paolo II”***

**Coordinatore : Amb. Adriano Benedetti – Comitato Scientifico AESI**

**Relatori: Cardinale Julian Herranz –Santa Sede**

**Ms Kathleen A. Doherty Vice Ambasciatore USA**

**Cons. Thierry Vissol - Consigliere Speciale - Rappresentanza della Commissione Europea**

**Dott.ssa Valeria Fiore – Responsabile Relazioni Esterne – Ufficio per l'Italia Parlamento Europeo**

**Amb. Franco Mistretta – Comitato Scientifico AESI**

**Min. Plen. Pasquale Ferrara – Segretario Generale IUE – Firenze**

**Modera: Dott. Alessandro Iachetta – Direzione AESI**

**29 Aprile 2014 – SPAZIO EUROPA ore 16.00**

**PARLAMENTO EUROPEO / COMMISSIONE EUROPEA**

**PRESENTAZIONE DELLE CONCLUSIONI DEI SEMINARI**

**Coordinatore: Amb. Gianfranco Varvesi – Comitato Scientifico AESI**

**MISSIONE AESI NATO Bruxelles e UNIVERSITA' SARAJEVO**

**FORUM AESI - NATO 19/20 Maggio 2014**

**Amb. Gabriele Checchia - Ambasciatore d'Italia presso la NATO e Comitato Scientifico AESI**

**Prof. Massimo Caneva – Presidente AESI**

**Gen. Antonio Catena – Comitato Scientifico AESI**

**FORUM AESI – Università di Sarajevo 20/25 Settembre 2014**

**24 GIUGNO 2014 - CONSEGNA ATTESTATI AESI 2014**

**ISTITUTO DIPLOMATICO VILLA MADAMA**

L'iscrizione ai Seminari è limitata a 100 posti. Si accede previa selezione dei titoli e colloquio. La domanda per sostenere i colloqui con allegato il CV e foto deve essere inviata entro e non oltre il 6 gennaio 2014 alla Segreteria Organizzativa AESI : [segreteria\\_aesi@yahoo.it](mailto:segreteria_aesi@yahoo.it)

# **AESI**

## **ASSOCIAZIONE EUROPEA DI STUDI INTERNAZIONALI**

*L'AESI è un'associazione culturale che ha come obiettivo centrale la promozione dei diritti dell'uomo nell'ambito della politica e della cooperazione internazionale. L'AESI si propone di sviluppare, nelle sue attività di studio e di formazione e nei programmi internazionali, una vera cultura della cooperazione tra i popoli e le nazioni, nel rispetto della dignità e dell'identità della persona umana, soprattutto tra quei giovani che si preparano ad intraprendere la carriera diplomatica o quella presso Istituti e Organizzazioni Internazionali. L'Associazione è senza fini di lucro, indipendente da partiti e movimenti politici.*

*Sono oltre duemila i giovani laureati e gli studenti universitari che hanno già preso parte, in questi ultimi anni, ai seminari di studio organizzati dall'AESI in collaborazione con il Circolo di Studi Diplomatici e sotto il Patrocinio del Ministero Affari Esteri, della Commissione Europea e delle Nazioni Unite. Molti di loro hanno già intrapreso la carriera diplomatica o sono impegnati in sedi internazionali di rilievo come le Nazioni Unite. Tra i relatori ospiti dell'AESI hanno preso la parola più di cinquanta ambasciatori, nonché rappresentanti delle Nazioni Unite, della Commissione e del Parlamento Europeo, e numerosissimi docenti universitari.*

*Le attività dell'AESI prevedono corsi, seminari e convegni su tematiche quali il futuro del multilateralismo e l'effettività delle istituzioni multilaterali, il problema del sottosviluppo, lo sviluppo del diritto internazionale e i progressi del processo d'integrazione europea. Con il supporto dell'Istituto Diplomatico del Ministero Affari Esteri, particolare attenzione è riservata alla formazione nel settore delle emergenze umanitarie e della diplomazia preventiva. L'AESI realizza i suoi seminari di studio congiuntamente all'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo, alla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. Nel 2003 è stata organizzata dalla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e dall'AESI una speciale pubblicazione sui temi del futuro dell'Europa e del Trattato Costituzionale. L'AESI organizza e promuove anche la partecipazione a programmi di cooperazione internazionale e aiuto umanitario con incontri che coinvolgono giovani universitari di diverse nazionalità.*

*Tra tali programmi ricordiamo quelli nella Regione Baltica, realizzati in collaborazione con l'Università di Tallin in Estonia sulla "Cooperazione Universitaria per l'Integrazione Sociale Estone-Russa" (1996 e 1997); il "Programma d'Assistenza Umanitaria alle Popolazioni Rifugiate Provenienti dal Kosovo", realizzato nel 1999 presso l'Aeroporto Militare di Bari Palese e in collaborazione con il Ministero della Difesa e la Prefettura di Bari; il Workshop Internazionale in Bosnia-Herzegovina su "Il Ruolo dell'Università nell'Assistenza Umanitaria e nei Processi di Pace del Sud-Est Europa" nel maggio 2000 a Sarajevo in collaborazione con le Nazioni Unite, l'Università di Sarajevo e l'Università di Roma "La Sapienza; la "First University Summer School for Cooperation and Humanitarian Affairs in South-Eastern Europe", a Sarajevo nel luglio 2001 con le Forze di Pace italiane a Sarajevo, le Nazioni Unite, l'Università di Sarajevo; la "European University Summer School" (luglio 2002) presso le Università di Sarajevo, Belgrado e Mostar, in collaborazione con le Forze di Pace italiane e l'ONU con studenti universitari e giovani laureati provenienti dai più importanti atenei italiani e del Regno Unito (come le Università di Oxford e Cambridge); le "European University Summer School in Libano" nel luglio del 2003 in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto di Cultura Italiano a Beirut, con l'ONU, la Rappresentanza della Commissione Europea in Libano e le Forze di Pace UNIFIL. Nel maggio 2005 l'AESI ha organizzato per la prima volta uno "Spring University Workshop" a Bruxelles in cooperazione con il Regional United Nations Information Centre (RUNIC) di Bruxelles, durante il quale studenti e neolaureati italiani, insieme ai loro colleghi europei e non, si sono incontrati per seguire una serie di seminari in sedi prestigiose, quali gli uffici delle Nazioni Unite, la Missione Permanente d'Italia presso l'UE, gli uffici del Parlamento Europeo e il Collegio d'Europa di Brugge. Nel dicembre del 2005 l'AESI ha organizzato un European Workshop of International Studies a Gerusalemme in collaborazione con le Nazioni Unite. In occasione del Workshop si sono organizzati seminari di studio presso l'Università Palestinese di Betlemme e di Al Quds a Gerusalemme, con*

*l'Università di Haifa e l'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv. Nel giugno 2007 l'AESI è stata ricevuta dal Presidente del Parlamento Europeo a Bruxelles per un incontro di approfondimento sul nuovo trattato dell'Unione Europea. Nel giugno 2008 l'AESI ha promosso un FORUM Europeo di giovani universitari con la partecipazione del Presidente del Parlamento Europeo. Nel maggio del 2010 l'AESI ha organizzato la seconda European University Summer School in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e UNFIL e con le Università Libanese e USEK di Kaslik. Nell'ottobre del 2010 l'AESI ha organizzato inoltre il FORUM con l'Università di Sarajevo e le Forze di Pace Italiane a BUTMIR. Nel maggio 2011 l'AESI ha organizzato un FORUM con l'Università di Nicosia e UNFICYP a Cipro. Nel luglio 2011 presso Villa della Fonte (IUE) a Fiesole, l'AESI ha organizzato un Seminario di Studi in collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole (FI) sul tema "University promoting democracy and peace in Middle East". L'AESI ha organizzato un FORUM presso la NATO e la Rappresentanza Italiana alla Unione Europea nel giugno 2013.*

## **BRUXELLES – INCONTRO CON IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO**



## **ROMA - FORUM EUROPEO CON IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO**



## **SARAJEVO – AESI FORUM INTERNAZIONALE PER LA PACE NEI BALCANI**





**LIBANO – AESI FORUM INTERNAZIONALE PER LA PACE IN LIBANO**



**CIPRO – AESI FORUM INTERNAZIONALE PER LA PACE IN CIPRO**



**FIESOLE - ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO – AESI FORUM PER LA PACE**



**BRUXELLES - NATO - AESI FORUM**





**ROBERT SCHUMAN**



**CON JEAN MONNET**

*“L’Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto” (Robert Schuman)*

*“La democrazia deve la sua origine e il suo sviluppo al cristianesimo. È nata, quando l’uomo è stato chiamato a realizzare la dignità della persona nella libertà individuale, il rispetto dei diritti degli altri e l’amore verso il prossimo. Prima dell’annuncio cristiano tali principî non erano stati formulati, né erano mai divenuti la base spirituale di un sistema di autorità.”(Robert Schuman)*



**KONRAD ADENAUER**

*“Noi europei dobbiamo esercitare assieme anche la politica estera, solo questo obiettivo può realmente aiutarci.” (Konrad Adenauer)*

*“A lungo termine il futuro dell’Occidente non è tanto minacciato dalla tensione politica quanto dal pericolo della massificazione, dell’uniformità del pensiero e del sentimento; in breve, da tutto il sistema di vita, dalla fuga dalla responsabilità, con l’unica preoccupazione per il proprio io. Questo pericolo può diventare veramente mortale per il progresso culturale”(Konrad Adenauer)*



**ALCIDE DE GASPERI**

*“All’origine di questa civiltà europea si trova il cristianesimo. Non intendo con ciò introdurre alcun criterio confessionale, esclusivo, nell’apprezzamento della nostra storia. Soltanto voglio parlare di un retaggio comune europeo, di quella morale unitaria che esalta la persona e la responsabilità della persona umana” (Alcide De Gasperi)*



**ALTIERO SPINELLI**

*“Il compito di realizzare l’unità europea non spetta ad un’imprecisabile generazione di un imprecisabile futuro, ma spettava alla nostra generazione.” (Altiero Spinelli)*